

# INNI CRISTOLOGICI



✠ **Lettera agli Efesini** 1.1-14

✠ **Lettera ai Filippesi** 2.6-11

✠ **Lettera ai Colossesi** 1.13-20

✠ **Vangelo secondo Giovanni** 1.1-18



## Lettera agli Efesini

1.1-14

*La Lettera agli Efesini è una delle lettere di Paolo inserite nel Nuovo Testamento.*

*La tradizione cristiana la attribuisce a Paolo di Tarso, che l'avrebbe scritta durante la sua prigionia a Roma intorno all'anno 62.*

**Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, ai santi che sono in Efeso, credenti in Cristo Gesù: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.**

**Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà.**

**È questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.**

**Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.**

**In lui siamo stati fatti anche eredi,  
essendo stati predestinati  
secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente  
conforme alla sua volontà,  
perché noi fossimo a lode della sua gloria,  
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.**

**In lui anche voi,  
dopo aver ascoltato la parola della verità,  
il vangelo della vostra salvezza  
e avere in esso creduto,  
avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo  
che era stato promesso,  
il quale è caparra della nostra eredità,  
in attesa della completa redenzione  
di coloro che Dio si è acquistato,  
a lode della sua gloria.**



*La Lettera ai Filippesi è uno dei testi del Nuovo Testamento che la tradizione cristiana e il largo consenso degli studiosi attribuisce a Paolo di Tarso.*

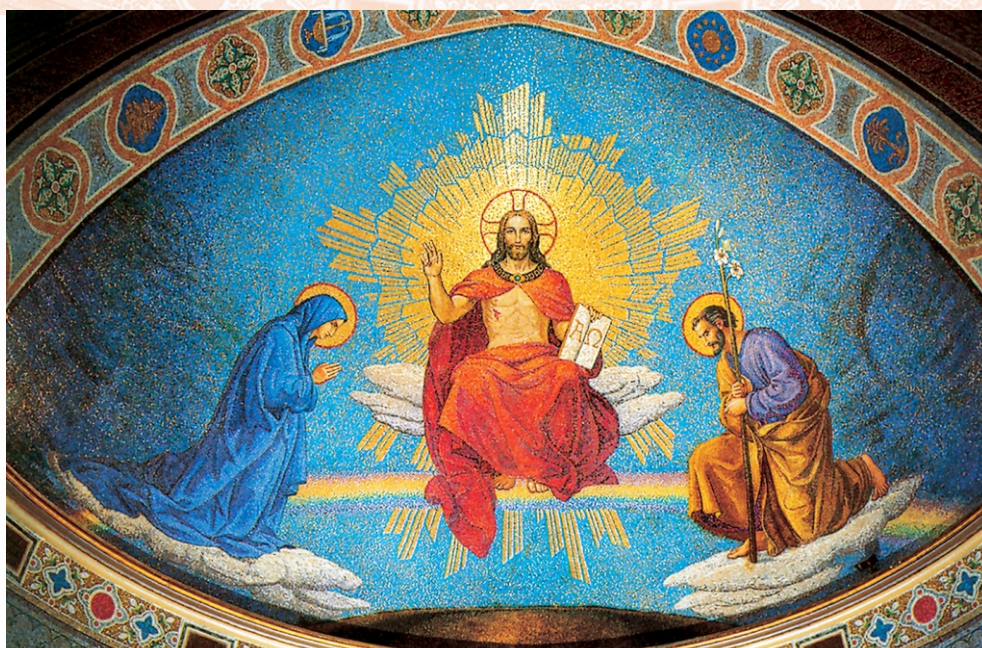
*Scritta fra il 53 e il 62, per la comunità cristiana fondata da Paolo stesso a Filippi.*

**Il quale, pur essendo di natura divina,  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;**

**Ma spogliò sé stesso,  
assumendo la condizione di servo  
e divenendo simile agli uomini;  
apparso in forma umana,  
umiliò sé stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e alla morte di croce.**

**Per questo Dio l'ha esaltato  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;**

**Perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sottoterra;  
e ogni lingua proclami**





## **Lettera ai Colossesi**

1.13-20

*La Lettera ai Colossesi è uno dei testi del Nuovo Testamento; secondo la tradizione cristiana fu scritta da Paolo di Tarso a Roma durante la sua prima prigionia, probabilmente nell'estate dell'anno 62.*

**È lui, infatti, che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.**

**Egli è immagine del Dio invisibile, poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.**

**Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.**

**Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui. Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa; il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose.**

**Perché piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce, cioè per mezzo di lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli.**



## Vangelo secondo Giovanni 1.1-18

*Il Prologo del Vangelo secondo Giovanni, testo capitale del cristianesimo primitivo, costituisce l'incipit del Vangelo secondo Giovanni ed è anche detto Inno al Logos perché gli studiosi ed esegeti di tale testo sono giunti alla conclusione trattarsi di una rielaborazione realizzata da Giovanni stesso e dai suoi discepoli di un preesistente "Inno al logos". Comunque sia, tale scritto e gli scritti ad esso affini della comunità del cristianesimo primitivo, quella costituitasi in Asia Minore a Efeso e nelle località limitrofe facenti capo alla guida*

*di Giovanni e alla stessa Maria di Nazareth che aveva seguito Giovanni su indicazione di Gesù stesso nel fuggire alle persecuzioni a Gerusalemme dove era stanziata la comunità madre del cristianesimo primitivo.*

**In principio era il Verbo,  
il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.**

**Egli era in principio presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui,  
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.**

**In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre,  
ma le tenebre non l'hanno accolta.**

**Venne un uomo mandato da Dio  
e il suo nome era Giovanni.**

**Egli venne come testimone  
per rendere testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.**

**Egli non era la luce,  
ma doveva render testimonianza alla luce.**

**Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.  
Egli era nel mondo, e il mondo  
fu fatto per mezzo di lui,  
eppure il mondo non lo riconobbe.**

**Venne fra la sua gente,  
A quanti però l'hanno accolto,  
ha dato potere di diventare  
figli di Dio: a quelli che  
credono nel suo nome, i quali  
non da sangue, né da volere  
di carne, né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.**

**È il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi,  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.**

**Giovanni gli rende testimonianza e grida:  
"Ecco l'uomo di cui io dissi:  
Colui che viene dopo di me mi è passato avanti,  
perché era prima di me".**

**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto  
e grazia su grazia.**

**Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

**Dio nessuno l'ha mai visto:  
proprio il Figlio unigenito,  
che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.**

